



Consiglio Comunale del Giorno 25 marzo 2011.

Oggetto: Comunicazione inerente al cambio d'uso della Sala d'Aspetto della Stazione ferroviaria di Solarolo.

Signor Sindaco,

qualche giorno fa mi è capitato di leggere un volantino, datato 4 marzo 2011, riportante l'intestazione sia delle Ferrovie dello Stato e sia del Comune di Solarolo che informava i cittadini solarolesi dell'avvicendamento tra le Associazioni di Volontariato locali, l' "Associazione Volontari Mons. Babini" e l'AVIS, nell'occupazione dei locali della stazione ferroviaria, in comodato d'uso gratuito.

Inoltre, in tale volantino, si evidenziava che, anche la sala d'attesa, oggetto di ripetuti atti vandalici, veniva messa a disposizione dell' associazione subentrante.

Atti vandalici peraltro già stigmatizzati e condannati in una mia precedente interpellanza, in cui chiedevo proprio in prossimità dei locali della stazione, maggiore vigilanza e rigore, proponendo peraltro un eventuale video sorveglianza dell'intera zona.

A questo punto mi si consenta di esprimere il mio totale dissenso, ed è una considerazione del tutto personale, su questa Sua scelta.

No, Signor Sindaco, non mi sembra proprio una scelta condivisibile quella di cambiare lo stato d'uso della sala d'aspetto della Stazione ferroviaria, sia nel principio che nel merito.

Nel principio perché sono intimamente convinto che un'Amministrazione Pubblica non possa essere condizionata nelle proprie scelte, come appare evidente in questo caso, da qualche "teppistello" che non solo non si riconosce nelle regole fondamentali della civile convivenza ma che non ritiene di dovere rendere conto ad alcuno del proprio incivile comportamento.

Nel merito, perché ritengo l'utilizzo della sala d'aspetto fondamentale soprattutto a quei concittadini, che sono "pendolari", già di per sé disagiati nel raggiungere il proprio posto di lavoro, ai tanti nostri ragazzi che si recano a scuola o a chiunque altro cittadino che per scelta di risparmio economico o per consapevole rinuncia dell'uso del mezzo inquinante, sceglie di viaggiare servendosi delle Ferrovie dello Stato.

Essi verranno così privati di un locale dove poter aspettare i treni e i propri famigliari soprattutto nei lunghi e gelidi giorni d'inverno.

Ritengo, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, che una giovane ragazza si senta più al sicuro all'interno di un locale d'aspetto, che ai bordi di una pubblica strada dove può essere avvicinata da chiunque.

Concludendo, non mi pare proprio che con questa scelta si dia un virtuoso esempio ai nostri concittadini che da un'Amministrazione, seria, autorevole e rispettata, si aspettano la tutela dei loro diritti e delle loro esigenze ma che al contempo sia rigorosa con chi, questi diritti li calpesta mortificandoli compiendo azioni che danneggiano l'intera Comunità.

RingraziandoLa per l'attenzione, come sempre Le chiedo cortesemente una risposta scritta.

Renato Tampieri
Consigliere Comunale